

ESSERE CITTADINI DIGITALI

**Il patentino per lo SMARTPHONE come risposta al Cyberbullismo
ed altri rischi delle tecnologie**

Interventi in RETE per ridurre i rischi della rete

Gaetano MANNA
REGIONE PIEMONTE

**Il contesto è talmente vasto e complesso che
rischiamo noi di “finire nella rete”
piuttosto che illuderci di governarla**



Comprendere la dimensione del fenomeno aiuta a percepire le reali implicazioni della rete sul nostro sviluppo psico-fisico generale e, quindi, sull'essere veri e propri cittadini digitali.

**È FONDAMENTALE per costruire
e/o rafforzare la RETE di
collaborazioni interistituzionali.**

Stando alle statistiche di siti specializzati, gli utenti attivi in Italia su ciascuna piattaforma risultano essere:

31 milioni su Facebook;
19 milioni su Instagram;
12 milioni su LinkedIn;
2,50 milioni su Snapchat;
2,35 milioni su Twitter.

Per quanto riguarda i minori, da un'indagine svolta da Save The Children, è emerso che è sempre più precoce l'età in cui si accede ad Internet.

La percentuale di bambini dai 6 ai 10 anni che si connette ad Internet è del 54%, percentuale che arriva al 94% nella fascia di età tra i 15 ed i 17 anni.

Dipendenza da internet

Proprio in seguito alla diffusione dei nuovi mezzi di comunicazione e di Internet in genere, si sta assistendo al diffondersi di fenomeni psicopatologici collegati ad un uso eccessivo o inadeguato della rete che si manifesta con una sintomatologia simile a quella che si osserva in soggetti dipendenti da sostanze psicoattive.

Un vero e proprio disturbo patologico, causato dall'abuso nell'utilizzo di Internet.

Dipendenza da internet

I principali sintomi che caratterizzano l'I.A.D. sono generici e possono essere riscontrati in tutte le Dipendenze da Internet:

- bisogno di trascorrere un tempo sempre maggiore navigando in rete per sentirsi soddisfatti;
- accedere alla rete per periodi più lunghi di quelli pianificati;
- incapacità di percepire e valutare i rischi derivata da un uso incontrollato di Internet;

Dipendenza da internet

- impossibilità di interrompere volontariamente o controllare l'uso di Internet, anche sul lavoro;
- agitazione psicomotoria, ansia, depressione, pensieri ossessivi su cosa accade on-line dopo la sospensione o la diminuzione dell'uso della rete, sintomi tipici da astinenza;
- mentire a familiari o terapeuti riguardo l'uso di Internet;
- continuare a utilizzare Internet nonostante la consapevolezza dei problemi fisici, sociali, lavorativi derivanti dall'uso eccessivo de mezzo.

Dipendenza da internet

- La caratteristica costante che fa da sfondo ad ogni dipendenza da Internet è la capacità della rete di rispondere (o illudere di rispondere) a molti bisogni umani, consentendo di sperimentare dei vissuti importanti per la costruzione del sé e di vivere delle emozioni sentendosi, al contempo, protetti.

Dipendenza da internet

Il rovescio della medaglia è che i dialoghi in questi luoghi virtuali possono danneggiare psicologicamente soggetti già fragili.

Basti pensare al fenomeno degli *haters* (letteralmente coloro che odiano).

Sfruttando l'invisibilità e l'anonimato del web si sfogano e si scagliano contro altre persone, aggredendole verbalmente con insulti e critiche di ogni genere.

Dipendenza da internet

L'aggressione verbale è più facile davanti ad una tastiera, ma con effetti potenzialmente più pericolosi perché amplificati;

L'*hater*, non trovandosi fisicamente l'interlocutore davanti non si limita, così come invece potrebbe avvenire nella realtà, nel caso in cui si rende conto che l'interlocutore si è sentito offeso o umiliato.

Dipendenza da internet

Nel mondo virtuale molte barriere sono abbattute. Si può sperimentare la propria identità in tutte le sue sfumature cambiando l'età, la professione e perfino il sesso di appartenenza, ascoltando le reazioni degli altri e maturando delle convinzioni, attraverso il confronto con altre personalità più o meno reali.

(Crozza in “Napalm 51”)



Progetto “ConsapevolMente”

- dai fondi statali finalizzati alla prevenzione e contrasto al GAP/DGA, a dicembre 2020, sono state stanziare risorse verso i DPD delle ASL di Torino Città, CN2 e VCO
- obiettivo principale e potenziare la formazione e informazione, anche attraverso l'utilizzo oculato delle ICT
- la buona informazione rende maggiormente consapevoli e in grado di discernere e selezionare chi o cosa prendere in riferimento
- questi strumenti, assieme ad altri accuratamente selezionati, rappresentano il vero “vaccino” contro quei fenomeni appartenenti alla grande famiglia del Cyberbullismo.

GRAZIE!

